



■ ■ ■ ■ ■ 127
Passioni

Alleva e Isolabella della Croce in Piemonte. Grimaldi e Pozzoli (Curtis) in Toscana. Dallo studio legale al nettare di Bacco. Ecco alcune delle più belle storie di legali e vino...

Gli avvocati DEL VINO

Chissà se qualcuno di loro, un giorno, diventerà il nuovo **Robert Parker** italiano. Il più celebre critico del vino al mondo, autore della guida *The Wine Advocate*, è un ex avvocato americano. E anche diversi legali del nostro Paese sono legati personalmente al mondo del vino. Per alcuni non si tratta solo di una passione, ma di un vero e proprio business che fa da "contorno" alla professione. Ecco le loro storie.

ALLEVA, DI PADRE IN FIGLIA

Nelle terre del Monferrato, precisamente a Grazzano Badoglio (Asti), sorge la Tenuta Santa Caterina. Nel 2000 l'avvocato **Guido Carlo Alleva**, che ha radici familiari nel territorio astigiano, ha acquistato l'antica residenza settecentesca per dare vita a un'azienda vinicola che oggi è condotta da sua figlia, **Giulia Alleva**. «La tenuta era abbandonata da 30 anni, è stata completamente ristrutturata e sono stati impiantati nuovi vigneti dopo un'attenta analisi dei terreni per valorizzare la qualità», spiega Giulia Alleva a *MAG*. «Non si tratta solo di un hobby, ma di un progetto serio sul vino». Nel 2013 Giulia Alleva ha fatto una scelta di passione: il giorno prima di discutere la tesi di laurea in Legge a Milano, ha ricevuto il diploma di sommelier. Così, dopo la laurea ha iniziato il tirocinio in uno studio legale, ma ha continuato a occuparsi parallelamente della tenuta, fino a quando ha deciso di prendere la strada del Monferrato.

«In questo periodo di crisi generale dei valori, specialmente tra i giovani, ho sentito il bisogno di tornare a qualcosa di più concreto, da toccare con le mani», racconta.

Oggi Giulia si occupa della gestione generale della Tenuta Santa Caterina, dalle relazioni commerciali alla comunicazione, e supervisiona l'export dell'azienda. «Oltre alla winery abbiamo anche un relais per accogliere i clienti e dare loro il tempo di vivere appieno l'esperienza della vigna».

I vini principali prodotti nella tenuta sono Grignolino (il preferito dell'avvocato Alleva), Freisa, Barbera e Chardonnay. Infine una curiosità: il padre ha dedicato alla figlia un vino che porta il suo nomignolo, il Sorì di Giul.



Giulia e Guido Carlo Alleva

ISOLABELLA NELLE LANGHE

Restando in Piemonte, la passione per il vino ha "contagiato" anche l'avvocato **Lodovico Isolabella della Croce**, noto penalista milanese, che dopo una lunga carriera nel mondo legale ha deciso di dedicare una parte del proprio tempo alla tenuta vitivinicola comprata nel 2001 a Loazzolo, sulle colline astigiane.

Il nome Isolabella ha un legame antico con il mondo dei liquori (l'omonimo

amaro è nato nel 1870) e oggi l'azienda è guidata dalla moglie dell'avvocato, **Maria Teresa**, e dal figlio **Luigi**, anche lui penalista.

A Borgo Isolabella, che si eleva a 500 metri sul livello del mare tra le colline



Luigi e Lodovico Isolabella della Croce



dell'alta Langa astigiana, la tenuta di Loazzolo produce vini Doc e Docg come Chardonnay, Barbera, Monferrato e Moscato.

L'azienda organizza anche visite guidate e degustazioni.

Per proteggere questo piccolo territorio dal grande patrimonio naturale, la famiglia Isolabella ha inoltre deciso di avviare il progetto Terra

Protetta, praticando un'agricoltura rispettosa dell'ambiente senza l'utilizzo di prodotti chimici.